



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*
Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Progetto

Progetto esecutivo “Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e Tangenziale di Bologna”. D.M. 133 del 30 marzo 2018

Progetto esecutivo “Passante di Bologna-Demolizione e ricostruzione Viadotto Reno e Ponte Savena”. Decreto Direttoriale prot. MATTM-CRESS-173 del 3 giugno 2021

Procedimento

Verifica di ottemperanza, ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali “GRUPPO Mitigazioni acustiche in fase di esercizio” di cui:

- decreto di compatibilità ambientale D.M. 133 del 30 marzo 2018. Progetto esecutivo “Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e Tangenziale di Bologna” ID: 9558**
- decreto direttoriale prot. MATTM-CRESS-173 del 3 giugno 2021. Progetto esecutivo “Passante di Bologna-Demolizione e ricostruzione Viadotto Reno e Ponte Savena” ID: 9559**

ID Fascicolo

9558 e 9559

Proponente

Società Autostrade per l’Italia S.p.A.

Elenco allegati

Parere dell’Osservatorio Ambientale n. 5 del 27 aprile 2023

✓ Resp.Set: Di Gianfrancesco C.
Ufficio: VA_05-Set_04
Data: 24/05/2023

✓ Resp. Div.: Reillo O.R.
Ufficio: VA_05
Data: 25/05/2023



VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2022, con il quale è stato conferito all'Arch. Gianluigi Nocco l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";

VISTO il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114";

VISTO il decreto direttoriale prot. DVA-DEC-409 del 6 dicembre 2017, reso sulla base del parere n. 2651 del 24 novembre 2017 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, con cui è stato approvato, ai sensi del D.M. 161/2012, nel rispetto di specifiche condizioni ambientali, il Piano di Utilizzo presentato dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. per il progetto *"Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e Tangenziale di Bologna"*;

VISTO il decreto di compatibilità ambientale D.M. 133 del 30 marzo 2018 con cui è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale, subordinato al rispetto di specifiche condizioni ambientali, a seguito dell'istanza presentata dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A., per il progetto *"Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e Tangenziale di Bologna"*;

VISTA la nota prot. MATTM-134431 del 1 dicembre 2021 con cui è stata concessa la deroga alla scadenza prevista per l'avvio dei lavori di cui al sopra citato decreto direttoriale prot. DVA-DEC-409 del 6 dicembre 2017 di approvazione del Piano di Utilizzo, ai sensi del D.M. 161/2012, nei termini richiesti dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. fissando al 31 dicembre 2023 la data prevista per l'avvio dei lavori fatta salva l'istanza di proroga del termine di validità del sopra citato decreto di compatibilità ambientale D.M. 133 del 30 marzo 2018 che la Società dovrà presentare alla scrivente nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dalla normativa in vigore;

VISTO il decreto direttoriale prot. MATTM-CRESS-173 del 3 giugno 2021, reso sulla base del parere n. 218 del 6 aprile 2021 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale-

Sottocommissione V.I.A., con cui è stata determinata la non assoggettabilità alla procedura di V.I.A., nel rispetto di specifiche condizioni ambientali, del progetto esecutivo *“Passante di Bologna-Demolizione e ricostruzione Viadotto Reno e Ponte Savena”*;

CONSIDERATO che con il sopra richiamato decreto di compatibilità ambientale D.M. 133 del 30 marzo 2018 è stato istituito l'Osservatorio Ambientale *“Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale – Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna”* e costituito con il D.M. 29 del 20 gennaio 2022;

VISTA la nota prot. ASPI/3918 del 6 marzo 2023, acquisita al prot. MiTE-36181 del 10 marzo 2023, con cui la Società Autostrade per l'Italia S.p.A., ha presentato istanza e documentazione progettuale ai fini dell'avvio del procedimento di Verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali Sez. A) nn. 7.1, 7.2, 7.3, 7.4, e Sez. C) nn. 22, 24, 25, 26, 27, 32 (GRUPPO Mitigazioni acustiche in fase di esercizio) di cui al sopra citato decreto di compatibilità ambientale D.M. 133 del 30/03/2018 ed alla condizione ambientale n. 9.2 (GRUPPO Mitigazioni acustiche in fase di esercizio), di cui al sopra citato decreto direttoriale prot. MATTM-CRESS-173 del 3 giugno 2021;

CONSIDERATO che oggetto del presente decreto direttoriale è la verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo 152/2006, alle condizioni ambientali Sez. A) nn. 7.1, 7.2, 7.3, 7.4, e Sez. C) nn. 22, 24, 25, 26, 27, 32 (GRUPPO Mitigazioni acustiche in fase di esercizio) di cui al sopra citato decreto di compatibilità ambientale D.M. 133 del 30 marzo 2018 ed alla condizione ambientale n. 9.2 (GRUPPO Mitigazioni acustiche in fase di esercizio) di cui al sopra citato decreto direttoriale prot. MATTM-CRESS-173 del 3 giugno 2021;

VISTE le note prot. MASE-45169 e prot. MASE-45167 del 24 marzo 2023 con cui la Divisione V- Procedure di valutazione VIA e VAS della Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha comunicato all'Osservatorio Ambientale *“Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale – Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna”* l'avvio dell'istruttoria tecnica relativa alla procedura di verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alle sopra richiamate condizioni ambientali;

ACQUISITO il parere della Regione Emilia Romagna, Area valutazione impatto ambientale e autorizzazioni, prot. 116983 del 7 febbraio 2023, assunto al prot. MiTE-18186 del 8 febbraio 2023, con cui ha trasmesso il proprio contributo in ordine alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al sopra citato decreto di compatibilità ambientale D.M. 133 del 30 marzo 2018;

PRESO ATTO che con il sopra citato parere, prot. 116983 del 7 febbraio 2023, la Regione Emilia Romagna ha evidenziato che *“alcune condizioni ambientali derivanti dalla Sezione C del Decreto VIA n.133/2018 (prescrizioni regionali) sono di fatto state superate da analoghe condizioni riportate nella sezione A del medesimo decreto (prescrizioni ministeriali); si tratta, in particolare delle condizioni C22, C24, C26 e C27, che sono state superate, rispettivamente, dalle condizioni A7.1, A7.2, A7.3 e A7.4”*;

ACQUISITO il parere della Regione Emilia Romagna, Area valutazione impatto ambientale e autorizzazioni, prot. 116936 del 7 febbraio 2023, assunto al prot. MiTE-17869 del 7 febbraio 2023, con cui ha trasmesso il proprio contributo in ordine alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al sopra citato decreto direttoriale prot. MATTM-CRESS-173 del 3 giugno 2021;

ACQUISITO il parere n. 5 del 27 aprile 2023 dell'Osservatorio Ambientale "*Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale – Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna*", trasmesso con nota prot. OAA14TGB0/7 del 8 maggio 2023, acquisita al prot. MASE-76487 del 11 maggio 2023, costituito da n. 16 (sedici) pagine, che allegato al presente decreto direttoriale ne costituisce parte integrante;

PRESO ATTO che con il sopra citato parere n. 5 del 27 aprile 2023 l'Osservatorio Ambientale "*Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale – Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna*" ha ritenuto:

- *ottemperate le condizioni ambientali A7.2, A7.3, C24, C25, C26 del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, fatte salve le attività di verifica da condursi in corso d'opera e/o in fase di esercizio;*
- *ottemperata la condizione ambientale VIAD9.2 del Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 03.06.2021;*

PRESO ATTO, altresì, che con il sopra citato parere n. 5 del 27 aprile 2023 l'Osservatorio Ambientale "*Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale – Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna*" con riferimento alla condizione ambientale lett. C) n. 32 di cui al sopra citato decreto di compatibilità ambientale D.M. 133 del 30 marzo 2018 ha considerato che:

- *La Regione Emilia Romagna con nota prot. 116983 del 07.02.2023 ha rappresentato che "La prescrizione C32 e la relativa specifica Parere del Comune di Bologna espressa in CdS del 18/01/2022 si considerano parzialmente ottemperate [...] la parte di prescrizione di cui alla lettera c) non è stata ottemperata;*

ed ha pertanto ritenuto:

- *necessario, ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo o di un suo specifico stralcio, verificare le ricadute acustiche indotte dalle modifiche introdotte sulla viabilità esterna valutando, in caso di necessità e qualora non siano fattibili altri interventi mitigativi, il ricorso a manti stradali basso emissivi;*
- *parzialmente ottemperata la condizione ambientale C32 del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018;*

PRESO ATTO, inoltre, che con il sopra citato parere n. 5 del 27 aprile 2023 l'Osservatorio Ambientale "*Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale – Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna*" con riferimento alle condizioni ambientali lett. A) n. 7.1 e lett. C) n. 22, di cui al sopra citato decreto di compatibilità ambientale D.M. 133 del 30 marzo 2018, ha considerato che:

- *La Regione Emilia Romagna con nota prot. 116983 del 07.02.2023 ha rappresentato che “La prescrizione A7.1 e la relativa specifica Parere del Comune di Bologna espressa in CdS del 18/01/2022 saranno da ottemperare in fase successiva al termine della sperimentazione proposta da Autostrade S.p.A.”*
- *Vista la nota prot. 116983 del 07.02.2023 della Regione Emilia Romagna in base alla quale “La prescrizione C22 si considera superata dalla prescrizione A7.1. Si rimanda alla prescrizione A7.1;*
- *La tipologia di asfalto da impiegare nell’opera di cui trattasi sarà valutata solo in esito alla sperimentazione che verrà concordata sia con ARPAE che con il Comune di Bologna, come precisato nella predetta nota della Regione Emilia Romagna prot. 116983 del 07.02.2023;*

ed ha pertanto ritenuto:

- *condivisibile che le conclusioni valide per la condizione ambientale A7.1 siano estese anche alla condizione ambientale C22, perché quest’ultima tratta il medesimo argomento affrontato nella condizione ambientale A7.1;*
- *opportuno rinviare la valutazione circa l’ottemperanza delle condizioni ambientali A7.1, C22 del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 al termine della sperimentazione proposta dalla Società Autostrade per l’Italia S.p.A.;*

PRESO ATTO, altresì, che con il sopra citato parere n. 5 del 27 aprile 2023 l’Osservatorio Ambientale “Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale – Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna” con riferimento alle condizioni ambientali lett. A) n. 7.4 e lett. C) n. 27 di cui al sopra citato decreto di compatibilità ambientale D.M. 133 del 30 marzo 2018, ha considerato che:

- *la Regione Emilia Romagna con nota prot. 116983 del 07.02.2023 ha rappresentato che “La prescrizione A7.4 sarà da ottemperare in fase successiva. Nel PMA è prevista l’esecuzione di misure in fase di post operam e l’aggiornamento del modello acustico al fine di individuare i ricettori presso i quali prevedere gli interventi compensativi richiesti;*
- *vista la nota prot. 116983 del 07.02.2023 della Regione Emilia Romagna in base alla quale “La prescrizione C27 si considera superata dalla prescrizione A7.4. Si rimanda alla prescrizione A7.4;*
- *la Società Autostrade per l’Italia ha previsto nel Piano di Monitoraggio Ambientale l’esecuzione di specifiche misure sui ricettori individuati nello Studio Acustico, che potranno essere attuate solo in fase post operam;*

ed ha pertanto ritenuto:

- *condivisibile che le conclusioni valide per la condizione ambientale A7.4 siano estese anche alla condizione ambientale C27, perché quest’ultima tratta il medesimo argomento affrontato nella condizione ambientale A7.4;*
- *opportuno rinviare la valutazione circa l’ottemperanza delle condizioni ambientali A7.4, C27 del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 alla fase post operam;*

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato predisposto dal Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., sulla base degli atti istruttori;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso e della proposta del Responsabile del Procedimento e della Dirigente, di dover provvedere alla formulazione del provvedimento di verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alle condizioni ambientali Sez. A) nn. 7.1, 7.2, 7.3, 7.4, e Sez. C) nn. 22, 24, 25, 26, 27, 32 (GRUPPO Mitigazioni acustiche in fase di esercizio) di cui al sopra citato decreto di compatibilità ambientale D.M. 133 del 30 marzo 2018 relativo al progetto *“Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e Tangenziale di Bologna”* ed alla condizione ambientale n. 9.2 (GRUPPO Mitigazioni acustiche in fase di esercizio) di cui al sopra citato decreto direttoriale prot. MATTM-CRESS-173 del 3 giugno 2021, relativo al progetto *“Passante di Bologna-Demolizione e ricostruzione Viadotto Reno e Ponte Savena”*;

DECRETA

Articolo 1

Esito valutazione

1. Sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 5 del 27 aprile 2023 dell'Osservatorio Ambientale *“Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale – Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna”*, che allegato al presente decreto direttoriale ne costituisce parte integrante, in merito agli aspetti ambientali di competenza, si ritiene quanto segue:

- ottemperate le condizioni ambientali Sez. A) nn. 7.2, 7.3 e Sez. C) nn. 24, 25, 26 di cui al sopra citato decreto di compatibilità ambientale D.M. 133 del 30 marzo 2018;
- ottemperata la condizione ambientale n. 9.2 di cui al sopra citato decreto direttoriale prot. MATTM-CRESS-173 del 3 giugno 2021;
- parzialmente ottemperata la condizione ambientale lett. C) n. 32 di cui al sopra citato decreto di compatibilità ambientale D.M. 133 del 30 marzo 2018, la cui ottemperanza è da svolgersi in fase di approvazione del progetto esecutivo. La Società proponente dovrà trasmettere entro 30 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, e comunque prima dell'approvazione del progetto esecutivo, la documentazione in riscontro a quanto richiesto nel citato parere dell'Osservatorio Ambientale n. 5 del 27 aprile 2023;
- rinviare l'ottemperanza alle condizioni ambientali lett. A) n. 7.1 e lett. C) n. 22, di cui al sopra citato Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, al termine della sperimentazione proposta dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A.;
- rinviare l'ottemperanza alle condizioni ambientali lett. A) n. 7.4 e lett. C) n. 27, di cui al sopra citato Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, alla fase post operam;

2. Resta fermo l'obbligo dell'osservanza a tutte le condizioni ambientali di cui al decreto di compatibilità ambientale D.M. 133 del 30 marzo 2018 e di cui al sopra citato decreto direttoriale

prot. MATTM-CRESS-173 del 3 giugno 2021, da ottemperarsi nelle successive fasi progettuali e di realizzazione dell'intervento.

Art. 2

Disposizioni finali

1. Il presente decreto direttoriale, corredato dal parere n. 5 del 27 aprile 2023 dell'Osservatorio Ambientale *"Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale – Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna"*, è pubblicato sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali di questo Ministero (<https://va.mite.gov.it>).
2. Il presente decreto direttoriale verrà notificato alla Società Autostrade per l'Italia S.p.A., al Ministero della cultura e alla Regione Emilia Romagna. Sarà cura della Regione Emilia Romagna, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Il Direttore Generale

Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

OSSERVATORIO AMBIENTALE

"AUTOSTRADA A14 BOLOGNA-BARI-TARANTO. TRATTO BOLOGNA BORGO PANIGALE-BOLOGNA SAN LAZZARO – POTENZIAMENTO IN SEDE DEL SISTEMA AUTOSTRADALE E TANGENZIALE DI BOLOGNA"

Parere n. 5 del 27.04.2023

Progetto:	<p><i>"Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna"</i></p> <p>Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali</p> <ul style="list-style-type: none">• A7.1, A7.2, A7.3, A7.4, C22, C24, C25, C26, C27 e C32 del DECRETO VIA n. 133/2018• VIAD9.2 del DECRETO di esclusione dalla VIA n. 173/2021 <p>ID_VIP: 9558 e 9559</p>
Proponente	Autostrade per l'Italia S.p.A.

ID_9558: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A7.1, A7.2, A7.3, A7.4, C22, C24, C25, C26, C27 e C32 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_9559: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD9.2 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006, recante “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

VISTO, in particolare, l’articolo 28, comma 2, del predetto Decreto Legislativo n. 152/2006, concernente la possibile istituzione, nel caso di progetti di competenza statale in materia di VIA particolarmente rilevanti per natura, complessità, ubicazione e dimensioni delle opere o degli interventi, d’intesa con il proponente, di appositi osservatori ambientali finalizzati a supportare l’autorità competente nella verifica dell’ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA, nonché a garantire la trasparenza e la diffusione delle informazioni concernenti dette verifiche di ottemperanza;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 161 del 10.08.2012, recante “Regolamento recante la disciplina dell’utilizzazione delle terre e delle rocce da scavo”;

VISTO il D.P.R. n. 120 del 13.06.2017, recante “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”, concernente il riordino e la semplificazione della disciplina inerente la gestione delle terre e rocce da scavo, entrato in vigore il 22 agosto 2017, che ha abrogato il predetto Decreto n. 161 del 10.08.2012 e che all’articolo 27 prevede che “I progetti per i quali alla data di entrata in vigore del presente regolamento è in corso una procedura ai sensi della normativa previgente restano disciplinati dalle relative disposizioni”;

VISTO il Provvedimento della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 409 del 06.12.2017, che, ai sensi del predetto Decreto n. 161 del 10.08.2012, ha approvato il “Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo” relativo al progetto “Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna” presentato dalla Società Autostrade per l’Italia S.p.A., condizionato al rispetto delle condizioni di cui al parere n. 2561 del 24.11.2017 della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo di pronuncia di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, con cui si esprime giudizio positivo di compatibilità ambientale al progetto “Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale – Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna” presentato dalla Società Autostrade per l’Italia S.p.A., condizionato al rispetto delle condizioni ambientali riportate all’articolo 1, Sez. A), B) e C), ovvero:

- Sez. A) “Condizioni ambientali del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare”, di cui al parere n. 2560 del 24.11.2017 della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS;
- Sez. B) “Condizioni ambientali del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo”, di cui al parere del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo prot. n. DG/ABAP/493/2018 del 09.01.2018;
- Sez. C) “Condizioni ambientali della Regione Emilia Romagna”, di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 1202 del 02.08.2017;

VISTO il Decreto della Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo del Ministero della Transizione Ecologica n. 173 del 03.06.2021 che ha escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il “Progetto Passante di Bologna – Demolizione e ricostruzione

ID_9558: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A7.1, A7.2, A7.3, A7.4, C22, C24, C25, C26, C27 e C32 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_9559: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD9.2 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

Viadotto Reno e Ponte Savena (modifica configurazione di progetto approvato)", proposto dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A., condizionato al rispetto delle condizioni ambientali di cui al parere n. 218 del 06.04.2021 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS;

VISTO il Decreto della Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo del Ministero della Transizione Ecologica n. 506 del 07.12.2021, recante "Regolamento di funzionamento degli Osservatori Ambientali";

CONSIDERATO che in base all'articolo 2 del "Regolamento di funzionamento degli Osservatori Ambientali", di cui al predetto Decreto n. 506 del 07.12.2021, "... l'Osservatorio Ambientale sovrintende, in particolare, ai seguenti compiti:

- a) *verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali stabilite nel provvedimento di valutazione ambientale;*
- b) *verifica della corretta esecuzione delle attività di monitoraggio ambientale;*
- c) *monitoraggio permanente della corretta esecuzione delle prescrizioni e/o condizioni ambientali disposte dal provvedimento di VIA, esprimendo, su richiesta della competente Direzione Generale, pareri specifici;*
- d) *trasmissione e condivisione con la competente Direzione Generale dei dati di monitoraggio e delle analisi relative alle diverse componenti ambientali e di tutte le informazioni necessarie ad alimentare le Banche Dati del Portale delle Valutazioni Ambientali del Ministero della Transizione Ecologica; ..."*

VISTO il Decreto Ministeriale n. 29 del 20.01.2022, con il quale è stato istituito l'Osservatorio Ambientale "Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna", in recepimento a quanto prescritto nel parere della Delibera di Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 1202 del 02.08.2017 (condizione ambientale n. 1), nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n. 2560 del 24.11.2017 (condizione ambientale n. 4) e, da ultimo, nell'articolo 2 "Verifiche di ottemperanza" del citato Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018;

VISTA la nota prot. 3918 del 06.03.2023, acquisita al prot. 17 del 06.03.2023 dell'Osservatorio Ambientale, con la quale la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha presentato istanza e documentazione progettuale per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, delle condizioni ambientali A7.1, A7.2, A7.3, A7.4, C22, C24, C25, C26, C27 e C32, di cui al suddetto Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, e della condizione ambientale VIAD9.2, di cui al suddetto Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 03.06.2021;

PRESO ATTO che la predetta domanda è stata acquisita agli atti della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica al prot. 36181 del 10.03.2023;

VISTA la nota prot. 45169 del 24.03.2023, acquisita al prot. 21 del 05.04.2023 dell'Osservatorio Ambientale, con cui la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato all'Osservatorio Ambientale di aver completato positivamente le verifiche preliminari di propria competenza in merito alla procedibilità per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali "Gruppo PMA", di cui al suddetto Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, ed ha inoltrato gli indirizzi

ID_9558: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A7.1, A7.2, A7.3, A7.4, C22, C24, C25, C26, C27 e C32 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_9559: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD9.2 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

web ove recuperare la documentazione progettuale presentata dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A.;

VISTA l'ulteriore nota prot. 45167 del 24.03.2023, acquisita al prot. 22 del 05.04.2023 dell'Osservatorio Ambientale, con cui la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato all'Osservatorio Ambientale di aver completato positivamente le verifiche preliminari di propria competenza in merito alla procedibilità per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali "Gruppo PMA", di cui al suddetto Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 03.06.2021, ed ha inoltrato gli indirizzi web ove recuperare la documentazione progettuale presentata dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A.;

VISTA la nota prot. 16996 del 16.09.2022, con la quale la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha trasmesso alla Regione Emilia Romagna la documentazione progettuale relativa all'ottemperanza delle condizioni ambientali A7.1, A7.2, A7.3, A7.4, C22, C24, C25, C26, C27 e C32 contenute nel Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 e della condizione ambientale VIAD9.2 contenuta nel Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 03.06.2021, al fine di raccogliere il contributo tecnico della Regione sulle modalità di ottemperanza di tali condizioni ambientali;

VISTE le successive note prot. 116983 e prot. 116936 del 07.02.2023, con cui la Regione Emilia Romagna, in riscontro alla predetta nota prot. 16996 del 16.09.2022, ha inviato all'Osservatorio Ambientale le proprie determinazioni in merito alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali A7.1, A7.2, A7.3, A7.4, C22, C24, C25, C26, C27, C32 e VIAD9.2;

CONSIDERATO che oggetto del presente parere è la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali del suddetto Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 di seguito riportate:

Sez. A):

A7.1 Alla luce dei superamenti stimati si richiede di valutare l'adozione un asfalto con elevato potere fonoassorbente (ad esempio asfalto con polverino di gomma);

A7.2 Si richiede di verificare la necessità di ottimizzare le opere di mitigazione acustica in corrispondenza dei seguenti ricettori:

- n. 429, 432 e 434 (innalzando le barriere FO034 e FO036);
- n. 568, 578 e 579 (prevedendo l'aggetto sulla barriera FO052 o in alternativa innalzando le barriere FO048 e FO050);
- n. 698, 712 e 715 (prevedendo l'aggetto sulla barriera FO070);
- n. 892 (prolungando la barriera FO076 sullo svincolo);
- n. 1081 e 1082 (prolungando l'estensione dell'aggetto della barriera FO086 o innalzando la stessa);
- n. 1512, 1513 e 1514 (prevedendo l'aggetto sulla barriera FO019);
- n. 2187 (prevedendo il prolungamento della barriera FO069);
- n. 2200 (prolungando la barriera FO075 lungo lo svincolo);
- n. 4011 (potenziando la barriera FO001)

Si prescrive che lo studio sia aggiornato nella fase di progettazione esecutiva qualora la successiva fase di approvazione del PD comporti modifiche progettuali rilevanti dal punto di vista acustico;

A7.3 Utilizzare le migliori tecnologie presenti sul mercato per contenere l'impatto acustico dei giunti;

A7.4 Al fine di contenere il disagio microclimatico per tutti i ricettori per i quali è stimato il superamento dei limiti normativi in facciata, compresi quelli sui quali viene ipotizzata nello Studio Acustico una presunta conformità dei limiti interni di cui all'art. 6 del D.P.R. 142/04 stimata da Autostrade sulla base di un fonoisolamento minimo di facciata pari a 20 dBA, occorrerà prevedere interventi compensativi anche per tali ricettori, al fine di garantire idonee condizioni di ventilazione e condizionamento nei casi in cui il monitoraggio post operam confermi i superamenti stimati;

Sez. C):

C22 Alla luce dei superamenti del limite normativo riscontrati su diversi ricettori, si prescrive l'adozione, sia sull'Autostrada sia sulla Tangenziale, di un asfalto con elevato potere fonoassorbente (ad esempio asfalto con polverino di gomma), in particolare nei tratti dell'infrastruttura in cui si verificano casi di superamento;

C24 Si prescrive il potenziamento delle barriere acustiche a mitigazione dei seguenti ricettori:

- n. 429, 432 e 434 (innalzando le barriere FO034 e FO036);*
- n. 568, 578 e 579 (prevedendo l'aggetto sulla barriera FO052 o in alternativa innalzando le barriere FO048 e FO050);*
- n. 698, 712 e 715 (prevedendo l'aggetto sulla barriera FO070);*
- n. 892 (prolungando la barriera FO076 sullo svincolo);*
- n. 1081 e 1082 (prolungando l'estensione dell'aggetto della barriera FO086 o innalzando la stessa);*
- n. 1512, 1513 e 1514 (prevedendo l'aggetto sulla barriera FO019);*
- n. 2187 (prevedendo il prolungamento della barriera FO069);*
- n. 2200 (prolungando la barriera FO075 lungo lo svincolo);*
- n. 4011 (potenziando la barriera FO001);*

C25 In fase di approvazione del progetto definitivo dovrà essere aggiornato lo Studio Acustico, procedendo ad un controllo generale di tutti i livelli limite assegnati ai ricettori, in particolare per i casi in cui si verifica concorsualità con altre infrastrutture;

C26 Per quanto riguarda l'utilizzo di giunti a baso impatto acustico, si raccomanda il conseguimento almeno delle prestazioni acustiche dei giunti definiti "silenziosi" nelle pubblicazioni di settore;

C27 Al fine di contenere il disagio microclimatico per tutti i ricettori per i quali è stimato il superamento dei limiti normativi in facciata, compresi quelli sui quali viene ipotizzata nello Studio Acustico una presunta conformità dei limiti interni di cui all'art. 6 del D.P.R. 142/04 stimata da Autostrade sulla base di un fonoisolamento minimo di facciata pari a 20 dBA, occorrerà prevedere interventi compensativi anche per tali ricettori, al fine di garantire idonee condizioni di ventilazione e condizionamento;

C32 Si prescrive in fase di approvazione del progetto definitivo:

- l'aggiornamento dello studio acustico in merito alla chiusura del buffer;*
- sia verificato il numero di piani dei ricettori, al fine di scongiurare ulteriori errori;*
- siano individuati, anche per le tipologie di interventi quali risagomatura e/o realizzazione di nuove rotatorie, ecc., le necessarie opere di mitigazione acustica;*
- dovranno essere puntualmente descritte le motivazioni tecniche che hanno impedito la messa in opera di barriere acustiche più alte e/o più estese, nei casi in cui permangono ricettori al di fuori dei limiti;*

e della seguente condizione ambientale di cui al suddetto Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 03.06.2021:

VIAD9.2 Fase di esercizio:

ID_9558: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A7.1, A7.2, A7.3, A7.4, C22, C24, C25, C26, C27 e C32 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_9559: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD9.2 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

in relazione all'innalzamento dei livelli sonori sui ricettori ubicati in prossimità del nuovo viadotto sul fiume Reno, rispetto a quelli tenuti in conto negli elaborati redatti in occasione della procedura di VIA, si ritiene necessario che vengano implementate e potenziate le misure di mitigazione previste, al fine di ridurre i livelli sonori;

CONSIDERATO che, rispetto alla **condizione ambientale A7.1** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, si può rappresentare quanto segue:

- la condizione ambientale C32 è stata oggetto di ulteriori prescrizioni da parte del Comune di Bologna, che con nota tecnica del 26.11.2021 resa in previsione della Conferenza dei Servizi del 18.01.2022 volta all'approvazione del progetto definitivo dell'opera ha rappresentato che *"Si ribadiscono inoltre le prescrizioni pertinenti già elencate nel DECIVA: l'adozione di asfalto con elevato potere fonoassorbente su autostrada e tangenziale, in particolare nei tratti dell'infrastruttura in cui si verificano casi di superamento"*;
- la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ai fini dell'avvio della procedura di verifica di ottemperanza della presente condizione ambientale con nota prot. 3918 del 06.03.2023 ha trasmesso la documentazione tecnica e gli elaborati progettuali di seguito elencati:
 - 111465-0000-PE-DG-AMB-F0000-0000-R-PAC-0001-0 – Relazione impatto acustico di esercizio
 - 111465-0000-PE-DG-AMB-AC000-0000-R-PAC-0002-0 – Risultati simulazioni acustiche
 - 111465-0000-PE-DG-AMB-F0000-0000-R-PAC-0003-0 – Indagini acustiche
 - 111465-0000-PE-DG-AMB-AC000-0000-D-PAC-0010_0017-0 – Censimento ricettori e zonizzazione acustica comunale
 - 111465-0000-PE-DG-AMB-AC000-0000-D-PAC-0020_0027-0 – Concorsualità acustica
 - 111465-0000-PE-DG-AMB-AC000-0000-D-PAC-0030_0037-0 – Simulazione acustica dello stato attuale – Scenario notturno
 - 111465-0000-PE-DG-AMB-AC000-0000-D-PAC-0040_0047-0 – Simulazione acustica di progetto con mitigazioni – Scenario notturno
- nella documentazione trasmessa allo scrivente Osservatorio Ambientale dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. è riportato che: *"Le barriere previste in progetto sono state dimensionate prevedendo nel modello la presenza di un asfalto poroso di buona qualità, come quello utilizzato da ASPI sulla rete autostradale. Si precisa inoltre che la scelta dell'asfalto, oltre alle caratteristiche acustiche, deve considerare prioritariamente proprietà di aderenza e durabilità connesse in primo luogo alla sicurezza autostradale ed alla fruizione da parte degli utenti della medesima.*
Tutto ciò premesso, in concomitanza con l'avvio dei lavori verrà realizzato un campo prova per sperimentare una tipologia di asfalto ad alte prestazioni acustiche, al fine di valutare l'efficacia, gli aspetti operativi di stesa, la durabilità nel tempo, le prestazioni per un successivo utilizzo. Detta sperimentazione verrà realizzata sulla base di un progetto che verrà concordato con ARPAE. Il ricorso ad un asfalto acusticamente basso emissivo non può essere infatti valutato se non dopo l'approntamento di un campo prove sperimentale nel quale oltre alle caratteristiche acustiche vengano ad essere studiate tutte le altre proprietà degli asfalti autostradali. Si ritiene quindi che il ricorso ad un asfalto basso emissivo possa essere realisticamente valutato solo in una fase di post operam e nel caso in cui, a seguito dei rilievi acustici, vengano evidenziate situazioni di criticità residue";
- la Regione Emilia Romagna con nota prot. 116983 del 07.02.2023 ha rappresentato che *"La prescrizione A7.1 e la relativa specifica Parere del Comune di Bologna espressa in CdS del 18/01/2022 saranno da ottemperare in fase successiva al termine della sperimentazione proposta da Autostrade S.p.A.; in particolare, considerato quanto affermato da Autostrade S.p.A., che si riporta di seguito:*

ID_9558: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A7.1, A7.2, A7.3, A7.4, C22, C24, C25, C26, C27 e C32 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_9559: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD9.2 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

Le barriere previste in progetto sono state dimensionate prevedendo nel modello la presenza di un asfalto poroso di buona qualità, come quello utilizzato da ASPI sulla rete autostradale. Si precisa inoltre che la scelta dell'asfalto, oltre alle caratteristiche acustiche, deve considerare prioritariamente proprietà di aderenza e durabilità connesse in primo luogo alla sicurezza autostradale ed alla fruizione da parte degli utenti della medesima.

Tutto ciò premesso, in concomitanza con l'avvio dei lavori verrà realizzato un campo prova per sperimentare una tipologia di asfalto ad alte prestazioni acustiche, al fine di valutare l'efficacia, gli aspetti operativi di stesa, la durabilità nel tempo, le prestazioni per un successivo utilizzo. Detta sperimentazione verrà realizzata sulla base di un progetto che verrà concordato con ARPAE. Il ricorso ad un asfalto acusticamente basso emissivo non può essere infatti valutato se non dopo l'approntamento di un campo prove sperimentale nel quale oltre alle caratteristiche acustiche vengano ad essere studiate tutte le altre proprietà degli asfalti autostradali.

Si ritiene quindi che il ricorso ad un asfalto basso emissivo possa essere realisticamente valutato solo in una fase di post operam e nel caso in cui, a seguito dei rilievi acustici, vengano evidenziate situazioni di criticità residue.

Si valuta positivamente la sperimentazione proposta che dovrà essere tempestivamente avviata sulla base di un progetto che dovrà essere concordato con ARPAE e il Comune di Bologna; tale sperimentazione dovrà essere conclusa necessariamente prima della stesura dell'asfalto su autostrada e tangenziale”;

CONSIDERATO, pertanto, che la tipologia di asfalto da impiegare nell'opera di cui trattasi sarà valutata solo in esito alla sperimentazione che verrà concordata sia con ARPAE che con il Comune di Bologna, come precisato nella predetta nota della Regione Emilia Romagna prot. 116983 del 07.02.2023;

RITENUTO, pertanto, opportuno **rinvviare la valutazione circa l'ottemperanza della condizione ambientale A7.1** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 **al termine della sperimentazione proposta dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A.;**

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale A7.2** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, si può rappresentare quanto segue:

- la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ai fini dell'avvio della procedura di verifica di ottemperanza della presente condizione ambientale con nota prot. 3918 del 06.03.2023 ha trasmesso la documentazione tecnica e gli elaborati progettuali di seguito elencati:
 - 111465-0000-PE-DG-AMB-F0000-0000-R-PAC-0001-0 – Relazione impatto acustico di esercizio
 - 111465-0000-PE-DG-AMB-AC000-0000-R-PAC-0002-0 – Risultati simulazioni acustiche
 - 111465-0000-PE-DG-AMB-F0000-0000-R-PAC-0003-0 – Indagini acustiche
 - 111465-0000-PE-DG-AMB-AC000-0000-D-PAC-0010_0017-0 – Censimento ricettori e zonizzazione acustica comunale
 - 111465-0000-PE-DG-AMB-AC000-0000-D-PAC-0020_0027-0 – Concorsualità acustica
 - 111465-0000-PE-DG-AMB-AC000-0000-D-PAC-0030_0037-0 – Simulazione acustica dello stato attuale – Scenario notturno
 - 111465-0000-PE-DG-AMB-AC000-0000-D-PAC-0040_0047-0 – Simulazione acustica di progetto con mitigazioni – Scenario notturno
- nella documentazione trasmessa allo scrivente Osservatorio Ambientale dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. è riportato che:

“Prescrizione A7-2-A

Si conferma che, a seguito degli approfondimenti e dei nuovi rilievi celerimetrici, si è proceduto nel Progetto Esecutivo ad ottimizzare le barriere FO034 e la FO036, ubicate su muri, in corrispondenza del cavalcavia della linea ferroviaria dell'Alta Velocità. Ciò consente di

ID_9558: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A7.1, A7.2, A7.3, A7.4, C22, C24, C25, C26, C27 e C32 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_9559: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD9.2 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

migliorare significativamente la protezione acustica per i ricettori posti a tergo delle due barriere (n. 429, 432 e 434).

Gli interventi in progetto generano un miglioramento medio superiore a 3 dBA rispetto allo stato attuale, riuscendo a garantire il rispetto dei limiti esterni per l'edificio 434.

Prescrizione A7-2-B

Si tratta di 3 ricettori sensibili per i quali le barriere erano già state incrementate in fase di integrazione VIA.

Nel presente progetto esecutivo si è proceduto a potenziare ulteriormente il sistema di mitigazioni precedentemente previsto (aggetto di 5,5m su FO052 e FO054 e innalzamento FO056 a 8 metri) allungando ulteriormente la FOA052 e la FOA056.

Gli interventi in progetto generano un miglioramento medio superiore a 5dBA rispetto allo stato attuale.

Anche con tale scenario mitigativo tuttavia non si riesce a garantire il rispetto dei limiti in facciata per tutti gli edifici segnalati.

Si conferma che il rispetto dei limiti interni è comunque garantito.

Prescrizione A7-2-C

Il Progetto Esecutivo conferma il potenziamento previsto nel progetto definitivo di CdS per la FOA068 e FOA070 con l'introduzione di uno sbraccio di due metri.

Gli interventi in progetto generano un miglioramento medio per i ricettori segnalati e per quelli dell'area circostante di circa 8 dBA rispetto allo scenario stato attuale.

Anche con tale scenario mitigativo non si riesce comunque a garantire per tutti gli edifici segnalati il rispetto dei limiti in facciata che risultano ridotti per effetto della concorsualità acustica con via San Donato.

Il rispetto dei limiti interni è già garantito con le mitigazioni in progetto.

Prescrizione A7-2-D

Il Progetto Esecutivo prevede il potenziamento della FOA074 per tutta la sua estensione (innalzamento a 6,5 metri e sbraccio di 5.5m) consentendo di ottenere un miglioramento medio pari a circa 4 dBA per il ricettore segnalato.

Il miglioramento è visibile anche per i ricettori prossimi, pur non riuscendo però a garantire il rispetto dei limiti in facciata per tutti.

Prescrizione A7-2-E

Il Progetto Esecutivo conferma il potenziamento delle mitigazioni acustiche previste in CdS ovvero il potenziamento delle mitigazioni acustiche richiesto (aggiunta dell'aggetto di 5,5m sulla barriera FO088).

Gli interventi in progetto generano, rispetto allo stato attuale, un miglioramento medio pari a circa 1 dBA per i ricettori segnalati.

Prescrizione A7-2-F

Il progetto esecutivo conferma il potenziamento delle mitigazioni acustiche previste in CdS ovvero l'ulteriore potenziamento delle mitigazioni (aggetto di 5,5m su FO019).

Gli interventi in progetto generano, rispetto allo stato attuale, un miglioramento medio di circa 8 dBA.

Il rispetto dei limiti interni è garantito con le mitigazioni in progetto.

Prescrizione A7-2-G

Il progetto esecutivo conferma il potenziamento delle mitigazioni acustiche previste in CdS ovvero il potenziamento delle mitigazioni (prolungamento della FO069).

Gli interventi in progetto generano, rispetto allo stato attuale, un miglioramento medio superiore a 3 dBA, ottenendo il risanamento del ricettore n. 2187.

Prescrizione A7-2-H

Il progetto esecutivo conferma il potenziamento delle mitigazioni acustiche previste in CdS ovvero la realizzazione dell'aggetto di 2 m sulla FO075, riuscendo così a garantire il rispetto dei limiti

in facciata per il ricettore segnalato, prevedendo un ulteriore prolungamento per garantire la transizione architettonica.

Prescrizione A7-2-1

Il progetto esecutivo conferma il potenziamento delle mitigazioni acustiche previste in CdS ovvero il potenziamento delle mitigazioni (prolungamento della FOA 001) e realizzazione di una FOA1A lungo l'autostrada A14 in continuità con l'intervento A-6N previsto nella macro 89 del Piano di contenimento e abbattimento del rumore di Autostrade per l'Italia.

Gli interventi in progetto generano, rispetto allo stato attuale, un miglioramento medio di circa 3 dBA, consentendo inoltre il risanamento dei ricettori protetti.”;

- la Regione Emilia Romagna con nota prot. 116983 del 07.02.2023 ha rappresentato che “La prescrizione A7.2 si considera sostanzialmente ottemperata in quanto sono state ottimizzate le opere di mitigazione acustica in corrispondenza dei ricettori segnalati ed è stato aggiornato lo studio acustico agli sviluppi del progetto infrastrutturale.

In particolare, le ottimizzazioni proposte hanno un effetto positivo significativo con miglioramenti compresi tra 1dBA e 8dBA (rispetto allo scenario di stato attuale) e permettono il risanamento dei ricettori n. 2187 e 4011.

Si prende atto che, nonostante le ottimizzazioni previste abbiano un effetto significativo e sia garantito il rispetto dei limiti interni, non si riesce a garantire il rispetto dei limiti di facciata per:

- *gli edifici n. 568, 578, 579, 892;*
- *gli edifici n. 698, 712 e 715 i cui effetti delle mitigazioni acustiche risultano ridotti per effetto della concorsualità acustica con via San Donato.”;*

CONSIDERATO che la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha fornito la documentazione tecnica riportante gli elementi ritenuti idonei, nei limiti delle competenze dell'Osservatorio Ambientale, a garantire l'ottemperanza della presente condizione ambientale;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale A7.2** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale, fatte salve le attività di verifica da condursi in corso d'opera e/o in fase di esercizio;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale A7.3** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, si può rappresentare quanto segue:

- la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ai fini dell'avvio della procedura di verifica di ottemperanza della presente condizione ambientale con nota prot. 3918 del 06.03.2023 ha trasmesso la documentazione tecnica e gli elaborati progettuali di seguito elencati:

- 111465-0001-PE-OPM-00000-00000-D-STR5001-0
- 111465-0000-PE-DG-AMB-F0000-0000-R-PAC-0001-0 – Relazione impatto acustico di esercizio

- Nella documentazione trasmessa allo scrivente Osservatorio Ambientale dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. è riportato che: *“In considerazione della presenza di ricettori tipici dell'ambiente urbano, sono stati scelti giunti acusticamente basso emissivi con le migliori tecnologie presenti sul mercato, compatibilmente con le altre prestazioni tecniche richieste e con la fattibilità degli interventi.*

In particolare, con riferimento alle opere Nuovo Ponte Savena e 63T Viadotto Reno sono stati utilizzati giunti di tipo modulare con sistemi di insonorizzazione. Si riportano a seguire gli estratti dei tipologici sopra citati; per dettagli si rimanda all'elaborato 111465-0001-PE-OPM-00000-00000-D-STR5001-0.

Infine, per le situazioni in cui non sono stati adottati i tipologici di cui sopra, si è ricorso ad un giunto a lamelle longitudinali in acciaio cortengomma (Tipologico C), che in questi anni è stato utilizzato per sostituire i giunti presenti su viadotti della Variante di Valico caratterizzati da impatti acustici importanti ottenendo significative riduzioni delle emissioni rumorose.”;

ID_9558: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A7.1, A7.2, A7.3, A7.4, C22, C24, C25, C26, C27 e C32 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_9559: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD9.2 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

- la Regione Emilia Romagna con nota prot. 116983 del 07.02.2023 ha rappresentato che “La prescrizione A7.3 si considera ottemperata. Si prende atto che verranno adottati giunti acusticamente basso emissivi con le migliori tecnologie presenti sul mercato, compatibilmente con le altre prestazioni tecniche richieste e con la fattibilità degli interventi”;

CONSIDERATO che la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha fornito la documentazione tecnica riportante gli elementi ritenuti idonei, nei limiti delle competenze dell'Osservatorio Ambientale, a garantire l'ottemperanza della presente condizione ambientale;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale A7.3** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale, fatte salve le attività di verifica da condursi in corso d'opera e/o in fase di esercizio;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale A7.4** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, si può rappresentare quanto segue:

- la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ai fini dell'avvio della procedura di verifica di ottemperanza della presente condizione ambientale con nota prot. 3918 del 06.03.2023 ha trasmesso la documentazione tecnica e gli elaborati progettuali di seguito elencati:
 - 111465-0000-PE-DG-AMB-F0000-0000-R-PAC-0001-0 – Relazione impatto acustico di esercizio
- Nella documentazione trasmessa allo scrivente Osservatorio Ambientale dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. è riportato che: *“Nel PMA è prevista l'esecuzione di misure in fase post operam e l'aggiornamento del modello acustico al fine di individuare i ricettori presso i quali prevedere gli interventi compensativi richiesti”*;
- la Regione Emilia Romagna con nota prot. 116983 del 07.02.2023 ha rappresentato che “La prescrizione A7.4 sarà da ottemperare in fase successiva. Nel PMA è prevista l'esecuzione di misure in fase di post operam e l'aggiornamento del modello acustico al fine di individuare i ricettori presso i quali prevedere gli interventi compensativi richiesti. In tale fase, Autostrade S.p.A. dovrà intervenire in tutti i ricettori in cui l'aggiornamento del modello acustico a seguito delle misure in fase di post operam restituisca il superamento dei livelli normativi in facciata; per tali situazioni dovranno essere esplicitati gli interventi compensativi proposti”;

CONSIDERATO che per ottemperare a tale condizione ambientale la Società Autostrade per l'Italia ha previsto nel Piano di Monitoraggio Ambientale l'esecuzione di specifiche misure sui ricettori individuati nello Studio Acustico, che potranno essere attuate solo in fase post operam;

RITENUTO, pertanto, opportuno **rinvviare la valutazione circa l'ottemperanza della condizione ambientale A7.4** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 **alla fase post operam**;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale C22** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. rimanda alla condizione ambientale A7.1, in quanto tratta dello stesso argomento;

VISTA la nota prot. 116983 del 07.02.2023 della Regione Emilia Romagna, in base alla quale “La prescrizione C22 si considera superata dalla prescrizione A7.1. Si rimanda alla prescrizione A7.1”;

CONSIDERATO che lo scrivente Osservatorio Ambientale ritiene condivisibile che le conclusioni valide per la condizione ambientale A7.1 siano estese anche alla condizione ambientale C22, perché quest'ultima tratta il medesimo argomento affrontato nella condizione ambientale A7.1;

ID_9558: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A7.1, A7.2, A7.3, A7.4, C22, C24, C25, C26, C27 e C32 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_9559: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD9.2 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

RITENUTO, pertanto, opportuno **rinvviare la valutazione circa l'ottemperanza della condizione ambientale C22** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 **al termine della sperimentazione proposta dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A.**;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale C24** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. rimanda alla condizione ambientale A7.2, in quanto tratta lo stesso argomento;

VISTA la nota prot. 116983 del 07.02.2023 della Regione Emilia Romagna, in base alla quale “La prescrizione C24 si considera superata dalla prescrizione A7.2. Si rimanda alla prescrizione A7.2”;

CONSIDERATO che lo scrivente Osservatorio Ambientale ritiene condivisibile che le conclusioni valide per la condizione ambientale A7.2 siano estese anche alla condizione ambientale C24, perché quest'ultima tratta il medesimo argomento affrontato nella condizione ambientale A7.2;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale C24** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale, fatte salve le attività di verifica da condursi in corso d'opera e/o in fase di esercizio;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale C25** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, la Società Autostrade per l'Italia nella documentazione trasmessa allo scrivente Osservatorio Ambientale ha riportato che: *“Si conferma che, nell'ambito della presente revisione dello studio acustico, si è provveduto a riverificare i limiti assegnati ai vari ricettori, anche in presenza di sorgenti acusticamente concorsuali. Si rimanda inoltre alle prescrizioni della CdS sotto riportate con i codici A123, A132 e B198”*;

VISTA la nota prot. 116983 del 07.02.2023, con cui la Regione Emilia Romagna ha rappresentato che “La prescrizione C25 si considera ottemperata in quanto è stato aggiornato lo studio acustico agli sviluppi del progetto infrastrutturale ed è stata eseguita una nuova verifica dei limiti assegnati ai vari ricettori, anche nei casi di sorgenti acusticamente concorsuali. Si rimanda inoltre a quanto specificato per le prescrizioni della CdS sotto riportate con i codici A123, A132 e B198”;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale C25** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale, fatte salve le attività di verifica da condursi in corso d'opera e/o in fase di esercizio;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale C26** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, si può rappresentare quanto segue:

- la condizione ambientale C32 è stata oggetto di ulteriori prescrizioni da parte del Comune di Bologna, che con nota tecnica del 26.11.2021 resa in previsione della Conferenza dei Servizi del 18.01.2022 volta all'approvazione del progetto definitivo dell'opera ha rappresentato che *“Si ribadiscono inoltre le prescrizioni pertinenti già elencate nel DECVIA: • l'utilizzo di giunti a basso impatto acustico (prescrizione C26), precisando che dovranno essere utilizzati in tutti i contesti, e non solo dove presenti ricettori sensibili”*;

CONSIDERATO che rispetto alla presente condizione ambientale la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. nella documentazione trasmessa allo scrivente Osservatorio Ambientale rimanda alla condizione ambientale A7.3, in quanto tratta lo stesso argomento;

VISTA la nota prot. 116983 del 07.02.2023 della Regione Emilia Romagna, in base alla quale “La prescrizione C26 e la relativa specifica Parere del Comune di Bologna espressa in CdS del 18/01/2022 si considerano superate dalla prescrizione A7.3. Si rimanda alla prescrizione A7.3”;

CONSIDERATO che lo scrivente Osservatorio Ambientale ritiene condivisibile che le conclusioni valide per la condizione ambientale A7.3 siano estese anche alla condizione ambientale C26, perché quest'ultima tratta il medesimo argomento affrontato nella condizione ambientale A7.3;

ID_9558: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A7.1, A7.2, A7.3, A7.4, C22, C24, C25, C26, C27 e C32 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_9559: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD9.2 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale C26** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale, fatte salve le attività di verifica da condursi in corso d'opera e/o in fase di esercizio;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale C27** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. rimanda alla condizione ambientale A7.4, in quanto tratta lo stesso argomento;

VISTA la nota prot. 116983 del 07.02.2023 della Regione Emilia Romagna, in base alla quale "La prescrizione C27 si considera superata dalla prescrizione A7.4. Si rimanda alla prescrizione A7.4";

CONSIDERATO che lo scrivente Osservatorio Ambientale ritiene condivisibile che le conclusioni valide per la condizione ambientale A7.4 siano estese anche alla condizione ambientale C27, perché quest'ultima tratta il medesimo argomento affrontato nella condizione ambientale A7.4;

RITENUTO, pertanto, opportuno **rinvviare la valutazione circa l'ottemperanza della condizione ambientale C27** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 **alla fase post operam**;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale C32** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, si può rappresentare quanto segue:

- la condizione ambientale C32 è stata oggetto di ulteriori prescrizioni da parte del Comune di Bologna, che con nota tecnica del 26.11.2021 resa in previsione della Conferenza dei Servizi del 18.01.2022 volta all'approvazione del progetto definitivo dell'opera ha rappresentato che:

"... In relazione ai buffer delle fasce di pertinenza acustica infrastrutturali si prende atto di quanto dichiarato nello studio acustico e, di conseguenza ... si ritiene che la prescrizione C32 sia ottemperata...

.... In relazione al numero di piani inseriti nelle simulazioni acustiche, da verifiche condotte a campione si rilevano ancora delle incongruenze.

A titolo di esempio si segnala che:

per i ricettori 318, 329 e 333 sono stati considerati nelle simulazioni 2 piani fuori terra, mentre in realtà gli edifici sono costituiti da 4 piani fuori terra;

per i ricettori 335, 338 e 343 sono stati considerati 3 piani fuori terra, anziché 4.

Nell'aggiornamento dello studio acustico è pertanto necessario procedere ad una nuova verifica sul corretto numero di piani, che deve essere condotta prendendo a riferimento la copertura GIS dell'Amministrazione comunale...

... Non è stata invece fornita una puntuale descrizione delle motivazioni tecniche che hanno impedito la progettazione di barriere acustiche più performanti nei casi in cui permanevano ricettori al di fuori dei limiti, pertanto parte della prescrizione C32 non è stata ottemperata...

... Per quanto riguarda le modifiche progettuali previste sulla viabilità esterna all'infrastruttura autostradale (risagomatura strade, nuove rotatorie, ecc.), nello Studio acustico viene precisato che "...non sono state previste barriere acustiche in corrispondenza delle rotatorie (che peraltro andrebbero sviluppate di concerto con gli enti gestori delle infrastrutture stradali che si innestano sulla rotatoria stessa), poiché eventuali mitigazioni ivi realizzate non sarebbero sufficienti ad ottenere il risanamento delle strade urbane che si innestano e potrebbero limitare significativamente la visibilità degli incroci, a discapito quindi della sicurezza stradale".

Lasciando la valutazione in merito alla visibilità al Settore competente, si ritiene che una modifica della viabilità esistente debba essere comunque accompagnata da una valutazione delle ricadute acustiche attese al ricettore, anche al fine di ricorrere eventualmente (nel caso sia necessario) ad una diversa tipologia di mitigazione...";

- la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ai fini dell'avvio della procedura di verifica di ottemperanza della presente condizione ambientale con nota prot. 3918 del 06.03.2023 ha trasmesso la documentazione tecnica e gli elaborati progettuali di seguito elencati:
 - 111465-0000-PE-DG-AMB-F0000-0000-R-PAC-0001-0 – Relazione impatto acustico di esercizio
 - 111465-0000-PE-DG-AMB-AC000-0000-R-PAC-0002-0 – Risultati simulazioni acustiche
 - 111465-0000-PE-DG-AMB-F0000-0000-R-PAC-0003-0 – Indagini acustiche
 - 111465-0000-PE-DG-AMB-AC000-0000-D-PAC-0010_0017-0 – Censimento ricettori e zonizzazione acustica comunale
 - 111465-0000-PE-DG-AMB-AC000-0000-D-PAC-0020_0027-0 – Concorsualità acustica
 - 111465-0000-PE-DG-AMB-AC000-0000-D-PAC-0030_0037-0 – Simulazione acustica dello stato attuale – Scenario notturno
 - 111465-0000-PE-DG-AMB-AC000-0000-D-PAC-0040_0047-0 – Simulazione acustica di progetto con mitigazioni – Scenario notturno
- la Regione Emilia Romagna con nota prot. 116983 del 07.02.2023 ha rappresentato che “La prescrizione C32 e la relativa specifica Parere del Comune di Bologna espressa in CdS del 18/01/2022 si considerano parzialmente ottemperate.
In relazione alla lettera a), si evidenzia che le fasce di pertinenza autostradale comprendono al loro interno lo sviluppo complessivo dei rami di svincolo fino alle intersezioni con le viabilità esistenti (limite competenza ASPI), mentre per quanto concerne invece la chiusura rettilinea dei buffer, si prende atto che la chiusura circolare del buffer permette di considerare un maggior numero di ricettori nello studio acustico.
In relazione alla lettera b) è stato aggiornato il censimento dei ricettori. A tal proposito si rimanda alla prescrizione B199 della CdS.
La parte di prescrizione di cui alla lettera c) non è stata ottemperata. *Si ribadisce la necessità di verificare le ricadute acustiche indotte dalle modifiche introdotte sulla viabilità esterna valutando, in caso di necessità e qualora non siano fattibili altri interventi mitigativi, il ricorso a manti stradali basso emissivi.*
In relazione alla lettera d), nella documentazione presentata sono descritte le motivazioni tecniche per cui, nei casi in cui permangono ricettori al di fuori dei limiti, non è possibile potenziare efficacemente le barriere acustiche.
Si specifica che in fase di post operam dovrà essere aggiornato lo studio acustico utilizzando come input i risultati dei monitoraggi effettuati in tale fase.”;
- nella documentazione trasmessa allo scrivente Osservatorio Ambientale dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. è riportato che *“In merito alla chiusura del buffer acustico, si conferma quanto già detto a tal proposito nelle integrazioni VIA, ovvero, che la gestione degli svincoli della tangenziale sarà completamente in capo ad Autostrade per l'Italia. Per tale motivo le fasce di pertinenza autostradale comprendono al loro interno lo sviluppo complessivo dei rami di svincolo fino all'intersezione con le viabilità esistenti (limite competenza ASPI). Per quanto concerne invece la chiusura rettilinea dei buffer si ritiene che la definizione riportata nel DPR142 non sia di univoca interpretazione e quindi si conferma la chiusura circolare del buffer. Si evidenzia inoltre che una chiusura rettilinea del buffer comporterebbe anche una riduzione significativa dei ricettori considerati nello studio acustico. Infine, si segnala che anche nei casi relativi al risanamento acustico della rete autostradale o negli interventi di potenziamento della rete (terze e quarte corsie), nessun ente (ministero, regioni) ha mai evidenziato la necessità di considerare diversamente la fascia di pertinenza autostradale, così come, ad esempio, è avvenuto recentemente per il risanamento acustico del tratto autostradale bolognese (Macro 89-90). Si conferma inoltre che si è proceduto ad aggiornare il censimento ricettori, al fine di scongiurare eventuali imprecisioni relativamente al numero di piani. A tal proposito si rimanda alla prescrizione B199 della CdS.*

Per quanto concerne eventuali interventi di mitigazione acustica in corrispondenza delle rotatorie e delle risagomature, si conferma che si è proceduto ad estendere ove necessario le barriere acustiche lungo i rami di svincolo del sistema tangenziale, mentre non sono state previste barriere acustiche in corrispondenza delle rotatorie che andrebbero sviluppate nell'ambito del Piano di Risanamento Acustico degli Enti Gestori delle infrastrutture stradali che si innestano sulla rotatoria stessa.

Inoltre, si sottolinea che eventuali mitigazioni ivi realizzate non sarebbero sufficienti ad ottenere il risanamento delle strade urbane che si innestano e potrebbero limitare significativamente la visibilità degli incroci, a discapito quindi della sicurezza stradale.

Infine si evidenzia che il MIMS ha condiviso come non accoglibile tale richiesta (vedasi parere M_INF.SVCA.REGISTRO UFFICIALE.U.0006107.09-03-2022).

In merito alla richiesta di incremento delle mitigazioni acustiche si conferma che si è proceduto a potenziare ove possibile le barriere acustiche precedentemente presentate”;

RITENUTO necessario, ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo o di un suo specifico stralcio, verificare le ricadute acustiche indotte dalle modifiche introdotte sulla viabilità esterna valutando, in caso di necessità e qualora non siano fattibili altri interventi mitigativi, il ricorso a manti stradali basso emissivi;

RITENUTA, pertanto, **parzialmente ottemperata la condizione ambientale C32** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale VIAD9.2** del Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 03.06.2021, si può rappresentare quanto segue:

- la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ai fini dell'avvio della procedura di verifica di ottemperanza della presente condizione ambientale con nota prot. 3918 del 06.03.2023 ha trasmesso la documentazione tecnica e gli elaborati progettuali di seguito elencati:
 - 111465-0000-PE-DG-AMB-F0000-0000-R-PAC-0001-0 – Relazione impatto acustico di esercizio
 - 111465-0000-PE-DG-AMB-AC000-0000-R-PAC-0002-0 – Risultati simulazioni acustiche
 - 111465-0000-PE-DG-AMB-F0000-0000-R-PAC-0003-0 – Indagini acustiche
 - 111465-0000-PE-DG-AMB-AC000-0000-D-PAC-0010_0017-0 – Censimento ricettori e zonizzazione acustica comunale
 - 111465-0000-PE-DG-AMB-AC000-0000-D-PAC-0020_0027-0 – Concorsualità acustica
 - 111465-0000-PE-DG-AMB-AC000-0000-D-PAC-0030_0037-0 – Simulazione acustica dello stato attuale – Scenario notturno
 - 111465-0000-PE-DG-AMB-AC000-0000-D-PAC-0040_0047-0 – Simulazione acustica di progetto con mitigazioni – Scenario notturno
- la Regione Emilia Romagna con nota prot. 116936 del 07.02.2023 ha rappresentato che “La prescrizione VIAD 9.2 si considera ottemperata.
Con riferimento all'abitato di Birra, si è proceduto a potenziare il sistema di mitigazione, introducendo una nuova barriera (FOA 8A) in aggiunta a quelle già previste (FOA 8 e FOA 12). L'insieme di tali interventi ha consentito di ottenere un diffuso miglioramento del clima acustico con contestuale risanamento di tutti gli edifici dell'area.
Inoltre, al fine di incrementare la protezione acustica per gli edifici posti sul lato est del viadotto sul Reno (abitato di Pescarola) rispetto alle precedenti fasi approvative è stata potenziata la FOA14 ottenendo un ulteriore miglioramento di 1 dBA, pur non riuscendo a garantire il totale rispetto dei limiti esterni.”;
- nella documentazione trasmessa allo scrivente Osservatorio Ambientale dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. è riportato che *“Si conferma che, con riferimento all'abitato di Birra, si è*

ID_9558: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A7.1, A7.2, A7.3, A7.4, C22, C24, C25, C26, C27 e C32 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_9559: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD9.2 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

proceduto a potenziare le barriere già previste (FOA 12) e ad introdurre una nuova barriera (FOA 8A). L'insieme di tali interventi ha consentito inoltre di ottenere un diffuso miglioramento del clima acustico con contestuale risanamento di tutti gli edifici dell'area.

Inoltre, al fine di incrementare la protezione acustica per gli edifici posti sul lato est del viadotto sul Reno (abitato di Pescarola) rispetto alle precedenti fasi approvative è stata potenziata la FOA14 ottenendo un ulteriore miglioramento di circa 1 dBA, pur non riuscendo a garantire il totale rispetto dei limiti esterni. ”;

CONSIDERATO che la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha fornito la documentazione tecnica riportante gli elementi ritenuti idonei, nei limiti delle competenze dell'Osservatorio Ambientale, a garantire l'ottemperanza della presente condizione ambientale;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale VIAD9.2** del Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 03.06.2021, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale, fatte salve le attività di verifica da condursi in corso d'opera e/o in fase di esercizio.

**Nei termini e nel rispetto di quanto sopra premesso, esaminato e considerato,
alla luce degli elaborati progettuali depositati, questo Osservatorio Ambientale,
per gli aspetti di propria competenza,**

RITIENE

- opportuno **rinvviare la valutazione circa l'ottemperanza della condizione ambientale A7.1** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 **al termine della sperimentazione proposta dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A.**;
- **ottemperata la condizione ambientale A7.2** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale, fatte salve le attività di verifica da condursi in corso d'opera e/o in fase di esercizio;
- **ottemperata la condizione ambientale A7.3** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale, fatte salve le attività di verifica da condursi in corso d'opera e/o in fase di esercizio;
- opportuno **rinvviare la valutazione circa l'ottemperanza della condizione ambientale A7.4** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 **alla fase post operam**;
- opportuno **rinvviare la valutazione circa l'ottemperanza della condizione ambientale C22** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 **al termine della sperimentazione proposta dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A.**;
- **ottemperata la condizione ambientale C24** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale, fatte salve le attività di verifica da condursi in corso d'opera e/o in fase di esercizio;
- **ottemperata la condizione ambientale C25** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale, fatte salve le attività di verifica da condursi in corso d'opera e/o in fase di esercizio;

ID_9558: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A7.1, A7.2, A7.3, A7.4, C22, C24, C25, C26, C27 e C32 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_9559: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD9.2 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

- **ottemperata la condizione ambientale C26** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale, fatte salve le attività di verifica da condursi in corso d'opera e/o in fase di esercizio;
- opportuno **rinvviare la valutazione circa l'ottemperanza della condizione ambientale C27** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 **alla fase post operam**;
- **parzialmente ottemperata la condizione ambientale C32** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale;
- **ottemperata la condizione ambientale VIAD9.2** del Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 03.06.2021, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale, fatte salve le attività di verifica da condursi in corso d'opera e/o in fase di esercizio.

Avv. Umberto Buccarelli _____ documento firmato digitalmente _____

Ing. Ezio Dura _____ documento firmato digitalmente _____

Firmato digitalmente da
Ezio Dura
Signature date and time: 2023/05/03 20:27:36

Dott. Giulio Maggi _____

Arch. Andrea Rosignoli _____

Ing. Paolo Ferrecchi _____ documento firmato digitalmente _____

Ferrecchi Paolo

____04/05/2023

Dott. Giuseppe Bortone _____ documento firmato digitalmente _____

GIUSEPPE BORTONE
04.05.2023 10:51:35
UTC

Dott.ssa Marika Milani _____ documento firmato digitalmente _____

MARIKA MILANI
COMUNE DI BOLOGNA
04.05.2023 12:47:24
UTC

Arch. Anna Maria Tudisco _____ documento firmato digitalmente _____

Firmato digitalmente da Anna Maria Tudisco
Organizzazione: COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA/00754060377
Data: 08/05/2023 12:00:47

ID_9558: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A7.1, A7.2, A7.3, A7.4, C22, C24, C25, C26, C27 e C32 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_9559: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD9.2 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021